

PORIFERI

Sarcotragus pipetta (Schmidt, 1868)

sinonimo Ircinia pipetta (Schmidt, 1868)

regno animali

fam. Irciniidae

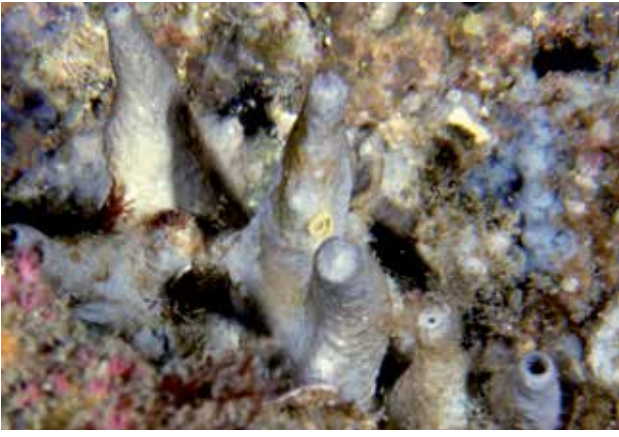


Fonte immagine foto R. Pronzato

Nonostante sia già stata descritta da molto tempo, su questa specie non sono fioriti lavori scientifici, per cui sono anche pochi gli approfondimenti che si possono fare in merito alle sue caratteristiche. Forse questo è anche legato alla rarità e la difficoltà di trovare questa spugna sui fondali. Il suo nome volgare, spugna pipetta, rispecchia fundamentalmente il nome scientifico.

Si tratta di un porifero dalla consistenza elastica e tenace, che tende ad incrostare le superfici rocciose con esemplari di diametro basale compreso tra i cinque e i dieci centimetri. Mostra però parti in rilievo, costituite da digitazioni coniche di aspetto diverso, ma con un osculo apicale. La loro altezza è di pochi centimetri (1-3), mentre la larghezza è compresa tra 1 e 2 centimetri. Sovente l'apice delle digitazioni è molto sottile così da ospitare quasi esclusivamente la lamina di tessuto che avvolge l'osculo (2-4 mm). Alcune volte le digitazioni sono saldate alla base sino ad una certa altezza, comunque variabile.

Il colore di questa spugna è piuttosto chiaro e va dal grigio ghiaccio all'azzurrino, o ancora al violetto.



Fonte immagine foto R. Pronzato

Alcune parti della superficie del porifero possono essere ricoperte da epibionti, spesso alghe o altri poriferi incrostanti. La superficie è piuttosto irregolare, talvolta più liscia, talvolta con conuli evidenti (0,5 mm), ma disposti irregolarmente, con distanze variabili da uno all'altro e comprese tra 1 a 3 millimetri, a formare qua e là piccole protuberanze arrotondate o allungate. Sovente sulla superficie degli esemplari sono presenti minuscole particelle di sabbia.

Questo piccolo porifero mostra un reticolo che compone lo scheletro fatto di fibre primarie fascicolate, con piccole inclusioni, avvolto da una struttura di fibre sottili e prive di inclusioni. Le fibre secondarie sono semplici e con poche inclusioni, solitamente assottigliate al centro.

Rifugge la luce e si incontra sovente nell'ambiente di grotta dove riesce a sopravvivere ottimamente anche a basse profondità. A maggiori profondità si trova su fondi rocciosi e su pareti sommerse che ospitano la biocenosi coralligena. In generale si può trovare tra i 10 e i 130 metri di profondità.

Sarcotragus pipetta è una specie tipicamente mediterranea che in Italia è segnalata sporadicamente lungo le coste del Medio e Basso Tirreno, Sardegna compresa. È segnalata nel Bacino Orientale del Mediterraneo ed in quello Occidentale più estremo (Mare di Alboran). Nello specifico alcune osservazioni sono state effettuate in Grecia e nella Baia di Algeri (Algeria).

Sarcotragus pipetta è relativamente inconfondibile perché mostra digitazioni coniche che si ergono dal fondo marino. Il suo colore è generalmente azzurrognolo e distingue questo porifero dagli altri con strutture digitiformi.

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.